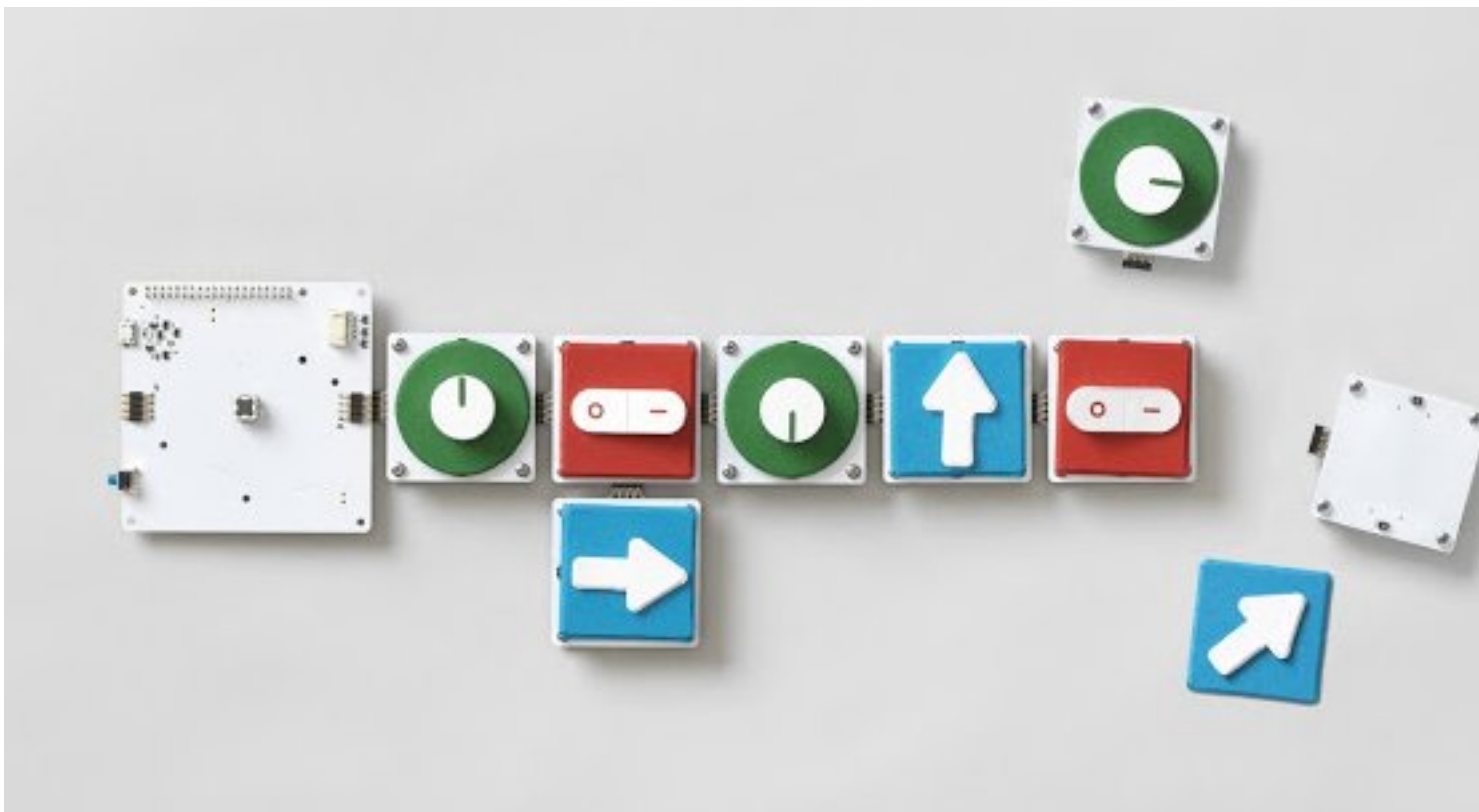


Scritto da Laura Benedetti

Mercoledì 29 Giugno 2016 08:50 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 29 Giugno 2016 09:05

Ci sono un sacco di progetti pensati per avvicinare i più piccoli alla programmazione, dei percorsi didattici che insegnano i concetti base del coding, portando così a creare dei propri software già in tenera età piuttosto che utilizzare giochi ed applicazioni sviluppati da altri. E noi ne abbiamo visti diversi: [Raspberry Pi](#) (almeno nei progetti iniziali, doveva avere un fine didattico), le board [Arduino](#), [Acer Cloudprofessor](#) e [BQ Zowi](#), giusto per fare qualche esempio.



[Google Project Bloks](#) adotta un approccio diverso da tutti questi, perché si concentra sulla programmazione "tangibile". In altre parole, i bambini imparano a programmare facendo scattare una serie di moduli hardware, piuttosto che digitare caratteri su uno schermo. Sviluppato da Paulo Bilkstein della Stanford University e IDEO, Project Bloks è organizzato in tre parti:

- **Brain Board** è fondamentalmente un piccolo computer basato su [Raspberry Pi Zero](#)
- **Base Board** si connette fisicamente al Brain Board
- **Puck** è installato sulla Base Board

Essendo basata su Raspberry Pi Zero, Brain Board supporta WiFi e Bluetooth per la connessione ad altri dispositivi. Alimenta la Base Board, che raccoglie tutte le istruzioni dal Puck per poi convogliarle al cervello centrale (Brain Board). Chiunque può programmare i Puck: possono essere pensati come pulsanti, manopole e quadranti,

programmati per fornire istruzioni

come "salto", "spostarsi a sinistra" oppure "attivare" o "disattivare" una funzione. Basterà inserire il Puck su una Base Board e questo manderà messaggi ad un sensore capacitivo, che passeranno al Brain Board. Almeno su carta non sembra molto semplice ma - si sa - i bambini imparano più facilmente dei grandi soprattutto in tenera età.

Google e IDEO hanno creato un **Coding Kit reference design**, ma non è ancora chiaro esattamente cosa possa riservare il futuro per Project Bloks. Per ora Google sta analizzando l'idea ed è alla ricerca di sviluppatori, educatori, genitori ed altri interessanti a parteciparvi.

Via: [Liliputing](#)